



Manifestazione di interesse per la formazione di elenchi regionali di interventi strutturali (rafforzamento locale, miglioramento o adeguamento sismico, demolizione e ricostruzione), riguardanti edifici e infrastrutture strategiche comunali a valere sul Fondo per la prevenzione del rischio sismico, di cui all'art. 11 del D.L. 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla L. 24 giugno 2009, n. 77, in attuazione della D.G.R. n. 153/2026 e D.C.D.P.C. n.1149/2026.
(Manifestazione approvata con D.D. n. ___ del ___/___/_____ BURC n. ___ del ___/___/_____).

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

Alla Giunta Regionale della Campania
Alla D.G. 214.00.00
Protezione Civile e Uffici Territoriali del Genio Civile
direzione.protezionecivile@pec.regione.campania.it

Il/La sottoscritto/a..... nato/a a.....
il.....CF..... domiciliato/a per la carica
presso..... alla via/p.zza.....
con domicilio digitale (p.e.c.) in qualità di
 legale rappresentante dell'Amministrazione Comunale di
 delegato alla sottoscrizione digitale e alla presentazione dell'istanza di partecipazione dal
legale rappresentante dell'Amministrazione Comunale di
(rif. Allegato B2)

proprietaria dell'opera sottoindicata,

CHIEDE

l'inserimento dell'intervento di seguito indicato negli elenchi regionali di cui alla manifestazione di interesse in oggetto, ai fini della formazione della proposta di piano regionale degli interventi e dell'eventuale successiva ammissione a contributo, nei limiti delle risorse disponibili e secondo la disciplina della specifica fonte finanziaria utilizzata.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali richiamate nell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e smi in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi; sulla scorta anche di quanto riportato nella relazione di sintesi del RUP (o tecnico formalmente delegato dall'Amministrazione Comunale) allegata alla presente

DICHIARA

1. che il Comune nel quale è ubicato l'edificio o l'opera oggetto di istanza rientra nell'elenco di cui all'Allegato 7 del **D.C.D.P.C. n.1149/2026**;
2. di essere consapevole che, nell'ambito della presente procedura, in ragione del numero di abitanti residenti nel Comune, può produrre il numero massimo di istanze definito dalla Tabella 1 della manifestazione di interesse, pari a:
 1 (ab ≤ 10.000)

- 2 ($10.000 < ab \leq 50.000$)
- 3 ($50.000 < ab \leq 100.000$)
- 4 ($ab > 100.000$)

3. che la presente istanza è riferita al seguente intervento da inserire negli elenchi regionali della manifestazione di interesse:

- all'edificio al ponte/viadotto

denominato....., sito in via/piazzan....., avente destinazione d'uso.....(specificare tipologie), e che lo stesso rientra tra le costruzioni strategiche ai fini di protezione civile ricadenti tra quelle indicate al § 5 della manifestazione di interesse;

4. che la costruzione:

- non ricade in aree già classificate R4, nei vigenti piani per l'assetto idrogeologico (PAI);
oppure

ricade in aree già classificate R4, nei vigenti piani per l'assetto idrogeologico (PAI) ma l'intervento proposto prevede la delocalizzazione in zona a minore rischio;

5. che la costruzione:

- è stata progettata con le N.T.C. antecedenti a quelle del 1984 e non è stata oggetto di interventi di adeguamento o miglioramento sismico successivamente al 1984;

oppure

è stata progettata con le NTC del 1984 o seguenti ma il Comune ha subito successivamente una riclassificazione sismica in senso sfavorevole; in particolare il progetto fu approvato in data

oppure

è stata oggetto di interventi di adeguamento o miglioramento sismico progettati con le NTC del 1984 o seguenti, ma il Comune ha subito successivamente una riclassificazione sismica in senso sfavorevole; in particolare il progetto fu approvato in data

6. che il volume esistente¹ dell'edificio interessato dall'intervento è di _____mc (dato da approssimare all'unità);

oppure

che la superficie esistente² del ponte o viadotto è di _____mq (dato da approssimare all'unità);

(solo in caso di demolizione e ricostruzione)

che il volume dell'edificio post intervento è di _____mc (dato da approssimare all'unità);

oppure

che la superficie del ponte o viadotto post intervento è di _____mq (dato da approssimare all'unità);

7. che per la costruzione in questione sono state eseguite le verifiche tecniche:

ai sensi delle Norme Tecniche per le costruzioni emanate con D.M. 17.1.2018;

oppure

ai sensi degli allegati 2 e 3 all'OPCM 3274 del 20 marzo 2003 e s.m.i., con indicatori di rischio³ ricondotti alle NTC vigenti secondo quanto specificato nella manifestazione di interesse in materia di indicatore di rischio e contributo concedibile;

8. che, con riferimento alla funzione strategica dell'edificio o dell'opera:

l'edificio o opera risulta già individuato nel piano di protezione civile comunale o sovracomunale approvato con provvedimento (tipo atto.....n. del...../...../.....), quale struttura destinata allo svolgimento di funzioni strategiche per la gestione dell'emergenza;

oppure

l'edificio o opera non risulta ancora inserito nella pianificazione di protezione civile, ma il Comune dichiara la volontà di procedere al relativo inserimento nella pianificazione comunale o sovracomunale di protezione civile, nei termini che saranno stabiliti dall'Ufficio, e comunque prima dell'eventuale inclusione dell'intervento nella proposta di piano regionale o dell'adozione degli atti regionali di individuazione degli interventi finanziabili sulla specifica fonte finanziaria utilizzata;

9. La funzione strategica dichiarata è la seguente (è possibile spuntare più di un'opzione):

edificio strategico destinato al coordinamento degli interventi di protezione civile a livello sovracomunale nell'ambito del Contesto Territoriale o dell'Aggregazione Intercomunale, come individuati ai sensi della D.G.R. n. 422/2021 ovvero delle procedure di cui al D.D. n. 566/2024;

ponte o viadotto strategico individuato nella pianificazione di protezione civile o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza;

edificio strategico che ospita un Centro Operativo Comunale (C.O.C.);

altra tipologia di edificio strategico (es.: centro di accoglienza, centro di ricovero, ecc.); specificare:

10. che l'edificio oggetto di istanza:

non è edificio scolastico;

oppure

è edificio scolastico e:

risulta già individuato nel piano di protezione civile quale struttura destinata allo svolgimento di funzioni strategiche per la gestione dell'emergenza;

sarà proposto, ai sensi del paragrafo 5.3 della manifestazione di interesse, per il relativo inserimento nella pianificazione di protezione civile quale struttura destinata allo svolgimento di funzioni strategiche per la gestione dell'emergenza.

In tali ultimi due casi, il Comune dichiara che l'individuazione dell'edificio scolastico quale struttura strategica è motivata tenendo conto della primaria destinazione scolastica dell'immobile, della necessità di assicurare la continuità delle attività didattiche e del rischio

che, a seguito di un evento sismico, l'interruzione delle attività possa protrarsi per un periodo significativo.

11. ai fini dell'applicazione della priorità riferita agli edifici strategici destinati al coordinamento sovracomunale degli interventi, il Comune proprietario dell'opera, dichiara che:

è Comune capofila ovvero Comune afferente al Contesto Territoriale individuato con D.G.R. Campania n. 422/2021, la cui aggregazione territoriale risulta confermata integralmente o ampliata, in termini di numero di Comuni afferenti, nell'ambito delle aggregazioni formalmente costituite ai sensi del D.D. n. 566/2024 e dei successivi atti regionali di approvazione degli esiti, tra cui il D.D. n. 452/2025;

è Comune capofila ovvero Comune afferente al Contesto Territoriale individuato con D.G.R. Campania n. 422/2021, la cui aggregazione territoriale risulta confermata solo parzialmente, con riduzione del numero dei Comuni aderenti rispetto al Contesto originario, nell'ambito delle aggregazioni formalmente costituite ai sensi del D.D. n. 566/2024 e dei successivi atti regionali di approvazione degli esiti, tra cui il D.D. n. 452/2025;

è Comune capofila ovvero Comune afferente alla nuova Aggregazione Intercomunale formalmente costituita ai sensi del D.D. n. 566/2024 e dei successivi atti regionali di approvazione degli esiti, tra cui il D.D. n. 452/2025, non coincidente con i Contesti Territoriali individuati dalla D.G.R. Campania n. 422/2021;

non ricorre alcuna delle suddette condizioni.

12. che la costruzione in questione:

è inclusa nell'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (C.L.E.), i cui elaborati sono stati almeno consegnati a codesto Ufficio entro la data di pubblicazione della manifestazione di interesse;

oppure

non è inclusa nell'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (C.L.E.);

13. che il valore dell'indicatore di rischio⁴ α pre-intervento, desunto dalla verifica sismica sullo stato di fatto, è pari a (dato da approssimare alla terza cifra decimale) e l'edificio o opera infrastrutturale:

è destinatario di Ordinanza di sgombero a seguito di inagibilità statica (n.del.....);

non è destinatario di Ordinanza di sgombero a seguito di inagibilità statica.

14. che il numero di abitanti residenti nel Comune, come risulta dall'ultimo censimento ISTAT, risulta pari a

15. che si dispone di (e si allega alla presente istanza):

DIP (Documento di indirizzo della progettazione);

oppure

PFTE (Progetto di fattibilità tecnico-economica);

oppure

PE (Progetto esecutivo);

munito dei pareri previsti per legge, **approvato e (se previsto) validato** con i seguenti provvedimenti (anch'essi allegati)

_____ n. _____ del _____;

_____ n. _____ del _____;

16. che la costruzione in questione, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42 e s.m.i.:

è vincolata (soggetta alla tutela dei beni culturali e paesaggistici);

oppure

non è vincolata (non è soggetta alla tutela dei beni culturali e paesaggistici);

17. che l'intervento strutturale da eseguire sulla costruzione è:

rafforzamento locale / intervento locale

oppure

miglioramento sismico

oppure

adeguamento sismico

oppure

demolizione e ricostruzione - con delocalizzazione⁵ si no

oppure

ricostruzione senza demolizione⁶ (solo nel caso di edifici vincolati ai sensi del D.lgs. n.42/2004 e s.m.i.)

18. che per l'intervento oggetto della presente istanza:

non sono in corso e non sono stati concessi altri contributi per le medesime finalità che finanziano le medesime voci di spesa.

19. non sono in corso interventi strutturali in corso alla data di pubblicazione del DCDPC rep. n. 1149/2026 (25 maggio 2026).

Dichiara, inoltre:

20. di essere consapevole che l'inserimento nell'Elenco A ha esclusiva natura ricognitiva e programmatoria e non costituisce titolo per il finanziamento dell'intervento, né determina alcun diritto, pretesa o aspettativa qualificata alla concessione del contributo;

21. di essere consapevole che, qualora prima dell'adozione della proposta di piano regionale vengano meno o risultino modificate le condizioni relative all'individuazione dell'edificio o dell'opera quale struttura strategica che avevano determinato l'attribuzione di una priorità più elevata, l'intervento potrà essere ricollocato nell'Elenco A con la priorità inferiore eventualmente spettante in base alla situazione aggiornata, ferma restando l'esclusione nei soli casi in cui vengano meno i requisiti essenziali di ammissibilità previsti dalla manifestazione di interesse;

22. di essere consapevole che l'eventuale utilizzo di risorse afferenti alla programmazione di cui all'OCDCPC n. 978/2023 è subordinato alla verifica della compatibilità dell'intervento con i termini attuativi previsti dalla medesima Ordinanza e, in particolare, con il termine del 29 agosto 2026;

23. che l'edificio non è allo stato di rudere o abbandonato;
24. *(solo nel caso di interventi di rafforzamento locale/interventi locali)* che è stata verificata la sussistenza delle condizioni di applicabilità previste per tale tipologia di intervento dall'art. 8 del **D.C.D.P.C. n.1149/2026** e dall'Allegato 6 al medesimo decreto;
25. *(solo nel caso di intervento di miglioramento)* che gli interventi progettati consentono di raggiungere un valore minimo post-intervento dei rapporti capacità/domanda (ζ_E) pari al 60% e, comunque, un incremento relativo⁷ pari almeno al 20% rispetto alla condizione precedente l'intervento;
26. *(solo nel caso di intervento di adeguamento sismico)* che gli interventi progettati consentono di raggiungere un valore minimo post-intervento del rapporto capacità/domanda (ζ_E) pari all'80%;
27. che l'importo complessivo dell'intervento esposto nel **quadro economico** (QE_{tot}), comprensivo di IVA, ammonta ad €
28. che l'eventuale contributo a carico del Fondo per l'intervento comprensivo di IVA (QE_{contr}), è di €..... Esso è contenuto nei limiti del costo convenzionale e dell'importo massimo concedibile (pari a € 2.000.000,00) di cui ai paragrafi 7 e 8 della manifestazione di interesse;
29. *(spuntare se del caso)* che suddetto contributo tiene già conto dell'incremento del 10% del costo convenzionale ai sensi dell'art. 9, comma 3, del D.C.D.P.C. rep. n. 1149/2026 e del paragrafo 7.3 della Manifestazione di Interesse, per la contestuale realizzazione di interventi di efficientamento energetico, come risultante dal quadro economico allegato e dalla relazione di sintesi del RUP;
30. che l'Amministrazione è disponibile a cofinanziare con risorse proprie il costo dell'intervento esposto nel quadro economico, assicurando la quota di finanziamento a copertura dell'eventuale eccedenza necessaria al completamento, per un importo (QE_{cof}) pari ad €..... (..... %);
31. di garantire in ogni caso la copertura economica necessaria al completamento dell'intervento proposto al fine di restituire un'opera agibile, fruibile e funzionante, indipendentemente dal contributo massimo concedibile dalla Regione;
32. *(nel caso di intervento su edificio)* che l'intervento strutturale da eseguire sulla costruzione non si configura come sopraelevazione su edificio esistente;
33. che alla data di pubblicazione della manifestazione di interesse l'amministrazione comunale non ha ancora pubblicato il bando o l'avviso con cui si indice la procedura di scelta del contraente;
34. che, fino alla piena utilizzabilità dell'edificio o dell'opera per le funzioni strategiche dichiarate, il Comune garantisce sedi, strutture o soluzioni organizzative alternative per lo svolgimento delle funzioni di gestione dell'emergenza;
35. che le comunicazioni inerenti il presente procedimento avverranno utilizzando l'indirizzo di posta elettronica certificata (domicilio digitale) indicato in epigrafe;
36. che l'Amministrazione è consapevole che taluni dati, già in possesso dell'Ufficio, non sono stati richiesti con la presente istanza di partecipazione; l'Amministrazione si impegna altresì a fornire eventuali ulteriori dati non in possesso dell'Ufficio e non riportati nella presente istanza;
37. che il Codice Unico di Progetto (CUP) relativo all'intervento oggetto della presente istanza:

è già stato acquisito (anche in forma provvisoria) è risulta essere il seguente:
_____;

oppure

non è ancora stato acquisito. Il Comune dichiara l'impegno ad acquisirlo entro il termine che sarà eventualmente assegnato dall'Ufficio, ai fini dell'inclusione dell'intervento nella proposta di piano regionale o dell'eventuale concessione del contributo;

38. di aver preso visione dell'informativa relativa al trattamento dei dati (Allegato D alla manifestazione di interesse);

Si allega alla presente:

- a) delega alla sottoscrizione digitale e alla presentazione delle istanze di partecipazione;
- b) verifica sismica della costruzione ante intervento (in unico file compresso);
- c) scheda di verifica sismica "L1/L2" (allegato 2 dell'OCDPC 978/2023). Nel caso di verifiche ai sensi dell'O.P.C.M. n. 3274/03, deve essere fornita ulteriore relazione, sottoscritta dal progettista, illustrante l'aggiornamento degli indici di rischio alle vigenti NTC;
- d) il documento di indirizzo della progettazione (DIP) o, in alternativa, il progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE) o il progetto esecutivo (PE), con i relativi provvedimenti di approvazione e/o validazione;
- e) relazione di sintesi del progetto, sottoscritta dal RUP e redatta secondo lo schema di cui all'Allegato C alla manifestazione di interesse;
- f) eventuale assenso all'esecuzione dell'intervento da parte di comproprietari pubblici o privati con indicazione della percentuale del relativo volume rispetto a quello indicato al punto 6
- g) CUP (ove già acquisito, anche provvisorio).

Qualora le verifiche sismiche e i progetti presentino file di grandi dimensioni, tali da rendere difficoltosa la trasmissione via mail, sarà possibile utilizzare altre applicazioni che consentono la condivisione di cartelle, come OneDrive e/o Google Drive (da tenere attive per almeno 90 gg dall'invio dell'istanza di partecipazione), avendo cura di comunicare il link per il download degli elaborati. Non è possibile utilizzare WeTransfer.

Luogo data ___/___/_____

Timbro e firma

(da firmare digitalmente in formato PADES)

NOTE SULLA COMPILAZIONE

¹ Il volume va inteso dallo spiccato delle fondazioni. Nel caso di fondazioni indirette, per spiccato delle fondazioni si intende l'estradosso della testa del palo o della fondazione indiretta.

² La superficie va calcolata da spalla a spalla del ponte.

³ Nel caso di verifica eseguita ai sensi degli allegati 2 e 3 all'OPCM 3274 del 20 marzo e s.m.i., l'indice di rischio deve essere ricondotto alle norme tecniche secondo quanto specificato alla nota 8 del § 8.1 della manifestazione di interesse (ad esempio rif. foglio di calcolo "Indici_di_rischio.xls" sviluppato dal Dipartimento di Protezione Civile e reperibile in rete).

⁴ L'indice di rischio è definito al § 8.1. della manifestazione di interesse e desunto dalla verifica sismica effettuata ai sensi delle Norme Tecniche per le costruzioni emanate con D.M. 17.1.2018, dove α può essere espresso sia in termini di accelerazione che in termini di tempo di ritorno; in quest'ultimo caso secondo la formula:

$$R_{C,D} = \left(\frac{T_{RC}}{T_{RD}} \right)^{\alpha}$$

dove $T_{R,C}$ e $T_{R,D}$ sono i periodi di ritorno riferiti a capacità e domanda e dove " α " può essere assunto pari a 0.41.

La relazione fornita è media sull'intero territorio nazionale; per riferirsi più puntualmente all'intensità sismica di appartenenza si possono utilizzare le formule appresso riportate, con riferimento all' accelerazione massima su roccia a_g . I valori sono: $\eta = 1/0,49$ per $a_g \geq 0,25g$; $\eta = 1/0,43$ per $0,25g \geq a_g \geq 0,15g$; $\eta = 1/0,356$ per $0,15g \geq a_g \geq 0,05g$; $\eta = 1/0,34$ per $0,05g \geq a_g$ (rif. Linee guida per la classificazione del rischio sismico delle costruzioni approvate con D.M. 58 del 28/02/2017, così come modificato da come modificato dal DM 24 del 09/01/2020 e DM 65 del 07/03/2017).

⁵ (art. 2 del D.C.D.P.C. n.1149/2026 e art. 14 dell'Ordinanza 978/2023) E' consentita la delocalizzazione degli edifici oggetto di demolizione e ricostruzione, con contestuale divieto di ricostruzione nel sito originario, nei casi in cui sia garantito, ad invarianza di spesa, un maggiore livello di sicurezza sismica e un miglioramento dell'efficienza operativa del sistema infrastrutturale di gestione dell'emergenza. Al di fuori di tali casi la ricostruzione deve avvenire nel sito originario previa demolizione dell'esistente. Il divieto di ricostruzione nel sito originario è riferito alla realizzazione di:

- edifici strategici;
- edifici rilevanti (salvo che la realizzazione di questi ultimi garantisca un miglioramento dell'efficienza operativa del sistema infrastrutturale di gestione dell'emergenza).

⁶ (art. 2, del D.C.D.P.C. n.1149/2026) Nei casi di edifici di interesse storico, vincolati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 s.m.i., è ammessa la delocalizzazione senza la demolizione dell'edificio esistente, purché nell'edificio interessato non siano più ospitate funzioni strategiche o rilevanti.

⁷ L'incremento relativo del rapporto capacità/domanda espresso in percentuale dovrà soddisfare la seguente formula: $(\zeta_{Epost} - \zeta_{Epre} \geq 20\% \zeta_{Epre})$;